



Ospedale Maggiore di Lodi
Distretti e Presidi Lodigiani

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Lodi

Documento di valutazione dei rischi e delle misure adottate per eliminare le interferenze

(art. 26 comma 3) D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)

**Servizio di CUP telefonico aziendale e Servizi Amministrativi di
Front-office e Back-office,**

Lodi, febbraio 2022

Premessa

La ASST di Lodi, intende partecipare procedura aperta in forma aggregata per la fornitura del Servizio di CUP telefonico aziendale e Servizi Amministrativi di Front-office e Back-office, indetta dalla ASST- quale capo fila – durata del servizio mesi quarantotto prorogabili.

Per quanto attiene i compiti di informazione, cooperazione e coordinamento in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, posti in capo al Datore di Lavoro committente, gli stessi vengono assolti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., attraverso la redazione del documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono indicate le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze – D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento “dinamico”, in quanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'incarico deve essere necessariamente aggiornata in caso di variazione delle situazioni quali ad esempio, l'intervento di subappalti, sostanziali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, resesi necessarie nel corso dell'espletamento dell'attività.

Il DUVRI dovrà essere allegato al contratto sottoscritto dal Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi e dal datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria il servizio.

Dati Aziendali

Quali elementi di coordinamento **nell'allegato 2** al presente documento viene riportata l'organizzazione aziendale ai fini della sicurezza nonché le sedi operative di cui è costituita l'azienda stessa, mentre sul sito aziendale, quale elemento di informazione rispetto ai rischi generali presenti in azienda, ed allo loro macro distribuzione nelle varie strutture/aree, è consultabile il “Manuale informativo per le aziende esterne”; di seguito il percorso per l'accesso al documento una volta visualizzata l'HomePage del sito aziendale digitare nella finestra di ricerca in alto a sinistra [http://dclodi01\qualita](http://dclodi01.qualita), con la successiva sequenza di ricerca *Documenti Aziendali > Salute e sicurezza dei lavoratori > Gestione salute e sicurezza > documenti collegati > Manuale informativo per le imprese esterne* “.

Copia cartacea, potrà essere eventualmente richiesta al Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale.

Documentazione riguardante l'impresa aggiudicataria l'attività

Di seguito si elenca la documentazione che l'impresa affidataria i lavori dovrà produrre, se non già inserita o richiesta in altri atti riguardanti l'assegnazione dei lavori, preventivamente l'avvio degli stessi:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
2. Autocertificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale come da **allegato 3**;
3. Copia della certificazione di regolarità contributiva “DURC”;
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 84/2008;
5. Nomina del Responsabile Operativo per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto a cui spetta il compito di vigilare in merito alla corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
6. Elenco nominativo del personale impiegato per le attività da svolgere presso le sedi della committente, con evidenza di quelli incaricati della gestione delle emergenze relative alla prevenzione incendio ed al primo soccorso;
7. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali/sostanze impiegate, queste ultime accompagnate dalle relative schede di sicurezza dove previste.

Attività/Servizi oggetto dell'incarico

Come indicato in premessa la gara riguarda la fornitura delle attività riconducibili al "Centro Unico di Prenotazione" presenti nelle varie sedi aziendali, attività così sintetizzabili:

attività di front office

- A) accettazione diretta di pratica amministrativa relativa ad esami di Laboratorio Analisi e contestuale riscossione ticket più eventuali attività complementari (vedi servizi SISS);
- B) prenotazione di prestazioni ambulatoriali allo sportello C.U.P e contestuale riscossione dei tickets relativi alle prestazioni erogate;
- C) distribuzione dei referti relativi alle prestazioni sanitarie effettuate con eventuale contestuale riscossione del relativo ticket e registrazione informatica della prescrizione qualora non ancora effettuati dall'utente;

attività di back office

- A) consuntivazione , inserimento dati servizio, gestione/archiviazione impegnative
- B) collaborazione con altri servizi aziendali
- C) stampa, imbustamento referti
- D) prenotazioni telefoniche

Criteri adottati per la valutazione dei rischi per le attività interferenti

Per una corretta disamina dei rischi si sono prese in considerazione le caratteristiche del Servizio così come riportate nel contratto, nonché i rischi propri derivanti dalle attività dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi.

Come da previsione normativa, nel documento non vengono analizzati i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice per le attività in esame ma vengono esclusivamente valutati i rischi dovuti alla sovrapposizione delle attività e le relative misure per eliminare le interferenze.

A completamento della valutazione vengono individuati anche i costi relativi alla sicurezza riferiti ai rischi da attività interferenti, costi da indicare in sede di contratto e non soggetti a ribasso d'asta.

Modalità di esecuzione attività oggetto di contratto

Sulla base dei contenuti del contratto e delle informazioni acquisite nella successiva tabella sono sintetizzate le modalità di espletamento delle attività oggetto del presente documento:

Tipologia attività	Modalità esecuzione
Attività di cui al punto A	L'impresa aggiudicataria vi provvederà: <ul style="list-style-type: none">- con proprio personale- nei presidi ospedalieri dell'ASST- utilizzando arredi ed attrezzature manuali, elettriche ed elettroniche dell'AO- utilizzando sistemi operativi dell'ASST- nelle giornate ed orari definiti dall'ASST garantendo <ul style="list-style-type: none">- l'inserimento su software dedicato di dati anagrafici dei codici di prestazione da eseguire e l'inserimento di dati amministrativi secondo le disposizioni regionali- il rilascio all'utente della documentazione dell'avvenuta accettazione e del relativo incasso del ticket- l'espletamento di eventuali attività amministrative complementari (GASS)- l'operazioni giornaliera di apertura/chiusura cassa (rapporto di cassa, consuntivo analitico giornaliero, preparazione del versamento, segnalazione di eventuali ammanchi/avanzi)- la compilazione quotidiana di apposita modulistica relativa agli avvenuti incassi della giornata da inoltrare all'Ufficio Ragioneria della ASST

<p>Attività di cui al punto B</p>	<p>L'impresa aggiudicataria vi provvederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con proprio personale - nei presidi ospedalieri dell'ASST - utilizzando arredi ed attrezzature manuali, elettriche ed elettroniche dell'AO - utilizzando sistemi operativi dell'ASST - nelle giornate ed orari definiti dall'ASST <p>garantendo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prenotazione di prestazioni ambulatoriali specialistiche (visite, indagini diagnostiche strumentali) erogabili nei quattro Presidi della ASST - lo spostamento /cancellazione di prenotazioni su richiesta dell'assistito - l'inserimento dati a computer e riscossione del relativo ticket - il completamento/correzione dati di prenotazioni fatte dal Call Center Regionale, dalle Farmacie o da altri canali di prenotazioni previsti per Regione Lombardia - le altre attività complementari al servizio di prenotazione (servizi SISS GASS) - le operazioni di chiusura cassa (rapporto di cassa, consuntivo analitico giornaliero, preparazione del versamento)
<p>Attività di cui al punto C</p>	<p>L'impresa aggiudicataria vi provvederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con proprio personale - nei presidi ospedalieri dell'ASST - utilizzando arredi ed attrezzature manuali, elettriche ed elettroniche dell'AO - utilizzando sistemi operativi dell'ASST - nelle giornate ed orari definiti dall'ASST <p>garantendo</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recupero giornaliero dei referti prodotti dal Laboratorio analisi chimico – cliniche e dal Servizio di Immunoematologia - la ricezione di referti dai vari ambulatori (Cardiologia, Neurologia, Anatomia Patol, Pneumologia, Radiologia ecc..) - lo smistamento dei referti ed archiviazione in ordine alfabetico - l'individuazione corretta del referto - la verifica dell'avvenuto pagamento ticket - la riscossione ticket se esame non ancora pagato - l'inserimento dati a computer - la consegna del referto al diretto interessato o a terzi opportunamente delegati secondo: - il riordino del materiale a fine giornata ed opportuna custodia secondo quanto previsto da normativa - la produzione mensile di report contenenti l'elenco, e il relativo importo, di eventuali referti rimasti giacenti e a ticket insoluto, oltre il tempo previsto - l'operazioni giornaliera di apertura/chiusura cassa (rapporto di cassa, consuntivo analitico giornaliero, preparazione del versamento, segnalazione di eventuali ammanchi/avanzi - la compilazione quotidiana di apposita modulistica relativa agli avvenuti incassi della giornata da inoltrare all'Ufficio Ragioneria dell'Azienda Ospedaliera.
<p>Attività di cui dal punto D al punto E</p>	<p>L'impresa aggiudicataria vi provvederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con proprio personale - nei presidi ospedalieri dell'ASST - utilizzando arredi ed attrezzature manuali, elettriche ed elettroniche dell'AO - utilizzando sistemi operativi dell'ASST - nelle giornate ed orari definiti dall'ASST <p>Garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo "spostamento" di prenotazioni conseguente ad imprevisti/cambiamenti nello svolgimento delle consuete attività ambulatoriali - l'attività di inserimento/correzione dati (data entry) relativa a prestazioni ambulatoriali erogate, ma non ancora registrate o registrate in modo incompleto o irregolare (ai fini della circolare 28San/1996 e successivi aggiornamenti) nel rispetto delle tempistiche dettate dal flusso MEF (Ministero Economia e Finanze) e flusso regionale 28/SAN - l'attività di consuntivazione dell'attività prenotata (ovvero dichiarazione di avvenuta erogazione di attività ambulatoriale) - l'attività di controllo e archiviazione impegnative di prestazioni ambulatoriali - l'attività di recupero e preparazione impegnative in occasione di controlli NOC (Nuclei Operativi di controllo dell' Azienda Sanitaria Locale) - attività di prenotazioni telefoniche per libere professioni – attività particolari - stampa e imbustamento referti

L'elencazione delle attività di cui sopra è da ritenersi indicativa, non integra e/o sostituisce quanto indicato nel capitolato tecnico .

Rischi Aziendali e di Unità Operativa

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi ha provveduto, fin dall'emanazione del D.Lgs 626/94 oggi sostituito dal D.Lgs 81/08, alla definizione e valutazione dei rischi relativi alle proprie attività. Tale valutazione è oggi formalizzata attraverso la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi elaborato ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08.

Affiancano il Documento Quadro Aziendale di valutazione dei rischi alcuni documenti di valutazione relativi a rischi specifici, nonché i Documenti di Valutazione del Rischio specifici per le attività effettuate presso le Unità Operative/Servizi di destinazione delle attrezzature/sistemi.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti che l'azienda ha utilizzato ai fini della elaborazione del suddetto documento, nonché per alcuni rischi una sintesi delle informazioni contenute nei documenti:

- Documento di Valutazione del rischio da farmaci chemioterapici antitumorali
- Documento di Valutazione del rischio chimico
- Documento di Valutazione del rischio biologico
- Documento di Valutazione del rischio incendio
- Documento di Valutazione del rischi vibrazioni
- Documento di Valutazione del rischio rumore
- Documento di valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
- Documento di Valutazione del rischio di esposizione al lattice
- Documento di Valutazione del rischio amianto
- Documento di valutazione del rischio Sorgenti Laser
- Documento di Valutazione delle Sorgenti di Radiazione Ottiche Artificiali non coerenti
- Documento di Valutazione del rischio Stress Lavoro-correlato
- Documento di Valutazione dei rischio da utilizzo VDT
- Documenti di Valutazione dei rischi Campi Elettromagnetici (CEM)
- Documento di Valutazione del Rischio di esposizione a radiazioni naturali gas Radon
- Documento di Valutazione del Rischio per la protezione dalle ferite da taglio e da punta
- Documento di Valutazione del Rischio per esposizione a sostanze cancerogene "Formaldeide"
- Regolamento aziendale per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere e in allattamento.
- Regolamento aziendale utilizzo apparecchiature Laser – procedure e precauzioni d'uso
- Regolamento aziendale interno utilizzo apparecchiature elettromedicali e non medicali nelle Unità Operative
- Regolamento sul divieto di fumo
- Piani Emergenza Incendio

Si sottolinea come i documenti di cui sopra siano a disposizione dell'Impresa aggiudicataria per la consultazione, anche ai fini di un eventuale elaborazione/aggiornamento del proprio documento di valutazione dei rischi, in relazione alle attività appaltate.

Documenti di Valutazione del Rischio e Regolamenti - Sintesi

Documento Quadro di Valutazione dei rischi

Il Documento, in considerazione della complessità e dell'articolazione aziendale è in buona sostanza una relazione base contenente gli elementi quadro di riferimento, le modalità organizzative assunte.

Nel documento sono riportati:

- l'organigramma aziendale relativamente alle competenze in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le sedi operative in cui si svolge l'attività aziendale;
- i criteri di valutazione dei rischi;
- le aree di rischio indagate;
- i dispositivi di protezione da utilizzare per i vari rischi;
- i nominativi del personale preposto all'emergenza incendio e al primo soccorso.

Il Documento è stato aggiornato nel dicembre 2008 in relazione ai contenuti del D.Lgs 81/08.

Aree di transito, struttura e spazi di lavoro

Tutte le aree di lavoro interne vengono descritte nei DVR specifici di ogni Unità Operativa/ Servizio dell'Azienda e risultano adeguate per le attività svolte.

Per quanto attiene in generale l'accesso e la mobilità dei mezzi di trasporto all'interno delle proprie aree, l'Azienda ha adottato una regolamentazione della viabilità attraverso la predisposizione di segnaletica orizzontale e verticale uniformata al codice della strada: l'accesso dei mezzi, la velocità e i sensi di marcia sono pertanto regolamentati mediante idonea segnaletica (segnali di divieto, obbligo, pericolo).

In relazione all'attività da effettuare vengono definite con le strutture aziendali di riferimento responsabili dei lavori gli spazi e le zone di lavoro da assegnare per le fasi di carico/scarico dei materiali e attrezzature nonché gli eventuali percorsi interni da seguire per il personale dell'impresa al fine di raggiungere le aree operative.

Documento di Valutazione del rischio chimico

Nel documento tematico sono individuati, in relazione alla tipologia di attività e di agenti chimici utilizzati, i livelli di rischio per macro aree di lavoro indicati secondo una classificazione che prevede aree a rischio moderato e aree a rischio non moderato; tale classificazione, introdotta con il D.Lgs. 25/02, individuava con il concetto di "rischio moderato" la soglia di rischio al di sotto della quale era possibile limitare gli obblighi a carico del datore di lavori. Ai fini della valutazione il livello di rischio moderato si configura nelle situazioni in cui, data la tipologia di agente chimico pericoloso, date le modalità e frequenze di esposizione, considerate le misure di prevenzione adottate dal datore di lavoro, il rischio per la sicurezza e per la salute degli operatori è minimo; tale orientamento di fatto è riscontrabile anche nel D.Lgs 81/08.

Tenendo conto della reale distribuzione degli agenti chimici pericolosi con particolare riferimento alla tipologia, alle quantità in uso e alla sicurezza degli impianti interessati, sono state individuate attività a rischio moderato (rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute) e attività a rischio non moderato, riconducibili macroscopicamente le prime alle aree di degenza, le seconde alle aree di laboratorio o sanitarie tecniche specializzate. Nelle aree di lavoro a rischio non moderato vengono trattate dettagliatamente le sostanze chimiche pericolose maggiormente utilizzate o per le quali esistono indicazioni tecnico/normative specifiche.

Documento di Valutazione del Rischio Biologico

Nel documento si indica nel generale, che il rischio biologico in azienda è diffuso ma si concentra in particolare nei reparti, nei servizi e in quelle operazioni che comportano maggior contatto con il malato e con i suoi materiali biologici (pronto soccorso, rianimazione, blocchi operatori, dialisi, reparti infettivi, pneumologia, ...).

Al fine della quantificazione del livello di rischio le attività aziendali vengono divise in **attività sanitarie** e **attività non sanitarie** prevedendo per ognuna delle due categorie delle sottoclassi in relazione alla probabilità di esposizione e al potenziale danno. Il documento riporta quindi una scheda riassuntiva nella quale viene indicato per le figure professionali afferenti alle varie Unità Operativa/Servizio la quantificazione dell'indice di rischio; tale valore è quello riportato nei documenti specifici elaborati per le Unità Operative/Servizi.

Documento di valutazione del Rischio Campi Elettromagnetici (0-300GHz)

Per quanto attiene l'area di rischio l'azienda ha proceduto alla valutazione dei livelli di esposizione attraverso l'analisi dei processi produttivi, l'individuazione delle diverse tipologie di sorgenti presenti in azienda (attrezzature, impianti, apparati), la classificazione delle sorgenti "giustificabili o non giustificabili", effettuando misure sul campo dove necessarie o acquisendo dati forniti dai fabbricanti o quelli reperibili da elementi di letteratura o esperienze pregresse in realtà sanitarie similari. La valutazione ha di fatto messo in evidenza che non sussistono, nelle normali condizioni di impiego, condizioni per il superamento dei limiti di esposizione per i lavoratori addetti (rischio basso); le aree/zone di utilizzo di alcune specifiche attrezzature (apparecchi per magnetoterapia – diatermia stimolatori magnetici TMS – saldatrici elettriche) sono opportunamente segnalate con apposita cartellonistica.

Nella valutazione di cui sopra non è inclusa quella relativa all'impianto di Risonanza Magnetica (RM) in quanto di competenza dell'Esperto Responsabile, nominato dall'Azienda ai sensi del D.M. 2 agosto 1991 e DPR 542/94. La valutazione a cura dell'Esperto Qualificato è stata predisposta ed è inclusa nella specifica documentazione che verrà consegnata all'appaltatore.

Documento di valutazione del rischio di incendio, misure di prevenzione e di emergenza

Per tutte le strutture della Azienda è stato valutato il rischio di incendio e sono stati predisposti i Piani di Emergenza Incendio allo scopo di garantire:

- la sicurezza delle persone suddivise nelle categorie di seguito identificate:
 - dipendenti;
 - degenti/degenti critici;
 - non degenti (esterni, visitatori, fornitori,);
- l'incolumità di chi si adopera in caso di emergenza (soccorritori interni ed esterni);
- la salvaguardia delle strutture aziendali.

I Piani di Emergenza Incendio sono stati costruiti basandosi quindi sui seguenti elementi:

1. individuazione di più livelli di emergenza;
2. individuazione delle figure di coordinamento e operative;
3. individuazione dei compiti specifici per ogni figura;
4. individuazione per ogni livello di emergenza delle figure coinvolte e dei loro compiti specifici.

I Piani di Emergenza sono presenti e consultabile nelle singole Unità Operative/Servizi (Direttori – Capo Sala).

Nei presidi ospedalieri sono esposte le planimetrie indicanti i percorsi di emergenza, le vie di fuga, i luoghi sicuri.

In generale il personale di imprese esterne non ha compiti specifici nella gestione dell'emergenza incendio, fanno eccezione situazioni relative ad aree specificatamente assegnate ad appaltatori esterni, e pertanto in caso di emergenza si deve allontanare dalla struttura seguendo le indicazioni fornite dal personale aziendale incaricato o seguendo la segnaletica di sicurezza.

Gestione Emergenza primo soccorso

Con riferimento alla Emergenza di tipo sanitario sono stati nominati in azienda i lavoratori addetti al Primo Soccorso individuandoli, per quanto attiene gli ospedali, nelle seguenti figure :

- personale Medico e sanitario UU.OO. Pronto Soccorso e A.A.T. 118;
- Capo Sala Unità Operative varie.

Questi ultimi sono presenti in ogni U.O./Servizio ed hanno conoscenze teorico pratiche di primo soccorso, sono quindi in grado di stabilizzare un infortunato, in attesa - qualora fosse necessario - di un secondo livello di soccorso.

In azienda sono inoltre stati nominati addetti di primo soccorso alcuni fra il personale sanitario che ha frequentato e superato il corso B.L.S.D. (Basic Life Support Defibrillation) acquisendo il diploma di addetto esecutore.

Le modalità di intervento rispetto agli eventi avversi (infortuni e o malori) occorsi a lavoratori e visitatori rispetto al primo soccorso è regolamentata dalla: **ISTRUZIONE OPERATIVA " PRIMO SOCCORSO NEI CONFRONTI DI LAVORATORI E VISITATORI NELLA ASST DI LODI "** (Cod. PR 21 Rev.2 Giugno 2019) consultabile sul sito aziendale.

Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) specifici per singole UU.OO/Servizi

Per le singole Unità Operative/Servizi sono stati predisposti DVR specifici elaborati in conformità ai principi contenuti nel Documento Quadro e in quelli tematici di rischio. Nei DVR specifici vengono analizzati e quantificati i rischi relativamente alle 18 aree tematiche indagate relativamente ad ogni figura professionale presente nell'organico al momento della valutazione.

Di seguito si riportano l'elenco delle aree di rischio indagate nei documenti di valutazione aziendale;

1. Aree di transito, struttura e spazi di lavoro ed arredi
2. Impianti elettrici
3. Impianti di distribuzione di gas medicinali e tecnici
4. Utilizzo attrezzature/apparecchiature
5. Utilizzo recipienti a pressione
6. Incendio ed esplosione
7. Esposizione ad agenti biologici
8. Movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
9. Esposizione ad agenti chimici pericolosi
10. Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni
11. Esposizione ad allergeni
12. Esposizione a radiazioni ionizzanti (secondo classificazione dell'E. Q.)
13. Esposizione a radiazioni non ionizzanti ((Radiazioni Ottiche Artificiali – Laser - Campi ElettroMagnetici)
14. Esposizione a rumore/vibrazioni
15. Condizioni microclima
16. Lavoro ai videoterminali
17. Fumo passivo
18. Organizzazione del lavoro/stress lavoro correlato

Per comodità di lettura i DVR comprendono schede riassuntive per figura professionale dove sono riportati, per ogni area tematica indagata, il grado di rischio e la legenda comparativa di lettura.

Rischio derivante da attività in contesto pandemia SARS – CoV-2

La ASST di Lodi è stata la prima azienda sanitaria ad affrontare in Italia l'emergenza Covid-19. A seguito di tale situazione in azienda sono stati presi una serie di provvedimenti che di fatto hanno portato ad una completa riorganizzazione degli ospedali aziendali passando dalla classica organizzazione per specialità ad un'organizzazione per intensità di cura dei pazienti Covid-19.

Per questo motivo, la classificazione del rischio è stata definita in modo puntuale, considerando sia l'intensità di cura, sia il rischio di produzione di aerosol o di altre condizioni di maggiore esposizione al rischio (p.es. densità di pazienti Covid-19 ricoverati per area).

Nella tabella seguente viene illustrata la stratificazione del rischio che ha guidato la definizione degli interventi di prevenzione che sono stati di tipo organizzativo, tecnico ed individuali.

In pratica, sono stati usati i seguenti colori per definire le aree di ricovero dei pazienti Covid19 in funzione della loro necessità di intensità di cura:

- blu: alta intensità (sub-intensiva);
- giallo: media intensità (pazienti trattati in cPap, reservoir, ecc.);
- arancio: bassa intensità (pazienti trattati con cannule nasali, venturi o terminali);
- verde: area Covid-free.

Su questa base, tenendo conto delle attività di tipo sanitario e non effettuate in azienda, è stata definita una valutazione di "Rischio SARS-CoV-2" sintetizzata nella tabella seguente:

Rischio SARS-CoV-2	Reparti/Aree/Servizi/Attività (1)	TIPOLOGIA DI RISCHIO
Molto alto	Pronto Soccorso, TIS, Area blu (3)	Manovre a rischio ed attività che generano produzione diffusa aerosol - Contatto prolungato < 1 mt.
Alto	Aree gialle (4)	Attività con potenziale produzione di aerosol. Contatto prolungato < 1 mt.
Medio-alto	Area arancione (5), ambulatori e servizi di pneumologia, radiologia, esecuzione tamponi, attività al domicilio (p.es. ADI, ecc.)	Assistenza/contatto con pazienti COVID-19.
Medio	Altri ambulatori e servizi	Assistenza a pazienti non noti e sicuramente no Covid-19.
Medio-basso	Aree Verdi (6)	Assistenza a pazienti no Covid-19 - Interventi in aree no Covid-19.
Basso	Attività non sanitarie, attività di manutenzione (2)	Esposizione di tipo sociale.
Note		
(1) Gli addetti allo svolgimento di attività diagnostiche (p.es. tecnici di radiologia) e di servizio (p.es. addetti pulizie e sanificazioni, manutentori, ditte esterne ecc.) adatteranno i Dispositivi e le misure di protezione previsti per l'area di intervento.		
(2) Interventi in aree a rischio superiore sono attualmente ammesse solo in caso di necessità e urgenza. Ove si verificasse tale condizione, il manutentore indosserà i DPI previsti per l'area di intervento;		
(3) aree blu : inizialmente ex neurologia 3 piano Lodi , poi trasferita ex Cardio Pneumo;		
(4) aree gialle : LODI "Chirurgia- Ortopedia- Medicina Generale, Chirurgia Specialistica" - S.ANGELO " Riabilitazione Respiratoria Geriatria e Sub Acuti , Riabilitazione Geriatrica -Infettivi - CODOGNO Riabilitazione Cardiologica, Chirurgia, Medicina, un'ala SPDC - CASLPUSTERLENGO : parte dell'Hospice , Cure Intermedie (poi chiuso trasferito su Codogno);		

(5) aree arancioni: le aree inizialmente identificate come arancioni poi trasformate in gialle erano LODI Chirurgia Specialistica - S.ANGELO V° Piano ala A e B . II° piano (ex Riabilitazione geriatrica);
 (6) ai fini dei ricoveri sono state ritenute aree verdi : LODI Oncologia , Day Surgery, attuale Neuro Cardio – CODOGNO ex Ortopedia, Day Surgery, ala SPDC .- S.ANGELO L. V° piano ex Geriatria .

Sulla base di tale stratificazione del rischio in funzione delle aree e delle attività in esse svolte è possibile associare ad esse il livello di rischio per quelle figure professionali chiamate a prestare la propria attività in maniera continuativa in tali contesti.

Rischio SARS-CoV-2	Reparti/Aree/Servizi/Attività (1)	Figure professionali
Moito alto	Pronto Soccorso, TIS, Area blu	<ul style="list-style-type: none"> personale medico personale comparto
Alto	Aree gialle	<ul style="list-style-type: none"> personale medico personale comparto
Medio-alto	Area arancione, ambulatori e servizi di pneumologia, radiologia, esecuzione tamponi, attività al domicilio (p.es. ADI, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> personale medico personale comparto
Medio	Altri ambulatori e servizi	<ul style="list-style-type: none"> personale medico personale comparto
Medio-basso	Aree Verdi (3)	<ul style="list-style-type: none"> personale medico personale comparto
Basso	Attività non sanitarie, Attività di manutenzione(2)	<ul style="list-style-type: none"> personale medico personale comparto personale area tecnica personale area amministrativa
Note		
(1) Gli addetti allo svolgimento di attività diagnostiche (p.es. tecnici di radiologia) e di servizio (p.es. addetti pulizie e sanificazioni, manutentori, anche di ditte esterne ecc.) adatteranno i Dispositivi e le misure di protezione previsti per l'area di intervento.		
(2) Interventi in aree a rischio superiore sono attualmente ammesse solo in caso di necessità e urgenza. Ove si verificasse tale condizione, il manutentore indosserà i DPI previsti per l'area di intervento.		
(3) Nelle aree denominate verdi o nelle attività ritenute tali sono a disposizione Kit completi di dispositivi di protezione per eventuali situazioni di casi sospetti/straordinarie (es : positivizzazione di pazienti, attività ambulatoriali con utenti sospetti) .		

Quanto in precedenza illustrato ai fini di una informazione per le aziende chiamate a prestare la propria attività all'interno delle strutture aziendali.

Informazioni più dettagliate rispetto alle aree in cui il personale delle imprese assegnatarie i lavori saranno chiamati a svolgere le proprie attività verranno fornite dal Direttore Esecutivo del Contratto aziendale (DEC), tenuto conto anche delle eventuali nuove riorganizzazioni poste in essere dalla ASST-Lodi rispetto alla gestione dell'emergenza da SAR-CoV-2.

Fase attuale: Attualmente, alla luce delle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia, attraverso la DGR 3115 del 07/05/2020 "indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID-19", la DG Welfare n.9583 del 06/08/2020 e successive ulteriori circolari emanate in funzione dell'evoluzione dello stato pandemico, negli ospedali aziendali possono essere presenti le seguenti "aree" di assegnazione/presenza dei pazienti, in funzione della patologia COVID-19:

aree/stanze per pazienti certamente COVID-19
aree/stanze per pazienti potenzialmente COVID-19 (Aree grigie)
aree/stanze per pazienti possibilmente COVID Free

Dispositivi di protezione da adottare:

All'interno del suddetto contesto normativo Regione Lombardia ha dato indicazioni anche della tipologia di DM e/o DPI che devono essere adottati dal personale sanitario che accede in tali aree/stanze per l'assistenza ai pazienti. In analogia si ritiene che anche il personale non sanitario chiamato ad effettuare interventi prolungati nei suddetti contesti di ricovero debba essere dotato, di base, di analoghi DM e/o DPI. La tipologia e le caratteristiche dei DM e dei DPI sono contenute nelle norme Regionali e fatte proprie dall'azienda attraverso procedura interna di volta in volta aggiornate (Pr. 136). Restano fatte salve le specifiche valutazioni del rischio a carico dei rispettivi datori di lavoro che dovranno tenere conto delle eventuali ulteriori dotazioni in funzioni dei rischi specifici correlati all'esecuzione della propria attività.

Misure generali di igiene:

Sempre con lo scopo di limitare la diffusione del virus, quale ulteriore momento di coordinamento si ricordano di seguito le più efficaci misure di prevenzione da applicare sia nell'ambito comunitario sia sanitario finalizzate al contenimento del rischio da contagio, che prevedono di:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori.

Si ricorda l'obbligatorietà del possesso del green pass per l'accesso alle strutture sanitarie, nonché l'obbligo della rilevazione della temperatura prima dell'inizio del turno lavorativo .

Valutazione dei rischi per le attività interferenti e provvedimenti per l'eliminazione

Premesso quanto sopra, al fine di identificare le possibili interferenze in tutte le fasi di lavoro e di conseguenza definire i provvedimenti per l'eliminazione delle stesse e/o il contenimento dei rischi conseguenti, si è costruita una tabella "**Allegato 1**", nella quale per ognuna delle aree di rischio indagate si è identificata la presenza o meno di rischi da

interferenze, i provvedimenti che dovranno essere adottati nonché i soggetti cui compete la loro realizzazione.

Si è proceduto inoltre, come espressamente richiesto dalla normativa, a definire analiticamente l'onere economico per la realizzazione dei provvedimenti; nel caso specifico trattandosi di appalto a valenza triennale si sono distinti gli oneri riconosciuti a tantum o ripetibili per ogni anno.

Sempre nella tabella, per alcune aree di rischio si è reso evidente che:

- Il rischio è presente ma non vi è un aggravio di rischio né per i lavoratori dell'Azienda, né per l'appaltatore, utilizzando la dicitura: "Non esiste un aggravio di rischio da interferenze".
- Il rischio è presente ma la gestione dei provvedimenti non comporta oneri specifici; in tal caso si è usata la dicitura "oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza.

Conclusioni

Il presente documento costituisce l'atto predisposto dal Datore di Lavoro Committente al fine di fornire dettagliate informazioni, promuovere la cooperazione ed il coordinamento relativamente ai rischi da interferenza derivanti dallo svolgimento delle attività.

Si sottolinea in generale la necessità che i dipendenti dell'Appaltatore siano informati rispetto ai rischi presenti nell'attività ospedaliera, che osservino scrupolosamente le indicazioni fornite nonché tutti gli obblighi generali e particolari previsti dalla vigente normativa in tema di igiene e sicurezza sul lavoro; lo scrupoloso rispetto di tutte le indicazioni generali e specifiche fornite consentirà di garantire la sicurezza e la salute degli operatori e delle altre persone presenti.

Per eventuali chiarimenti sulle tematiche trattate o su problematiche attinenti l'applicazione delle normative di igiene e sicurezza sul lavoro, così come per la visione/copia dei documenti aziendali richiamati nel presente documento, è possibile contattare il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda, Via Cavour, 60 - Lodi – Responsabile Beccarini Vittorio – tel. 0371.372727 fax 0371.372728 - e mail: servizio.prevenzione@asst-lodi.it

La sottoscrizione di questo documento sancisce la presa visione da parte del Committente e della Società delle azioni da porre in essere per evitare/limitare le interferenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ASST di Lodi
Dr.ssa Marianna Franciosi

Il Direttore Esecutivo Contratto
ASST di Lodi

.....

.....

Il Responsabile SPPA ASST Lodi
Vittorio Beccarini

Il Datore di Lavoro Impresa Affidataria il Servizio

.....

Lodi,

Allegato 1 – D.U.V.R.I. - Scheda Valutazione rischi interferenti relativi al Servizio di CUP telefonico aziendale e Servizi Amministrativi di Front-office e Back-office,

AREE DI RISCHIO (R1/18)	Rischi per attività Interferenti	Provvedimenti		Appaltatore Oneri per attuazione provvedimenti di sicurezza
		Committente (C)	Appaltatore (A)	
(R1) Aree di transito, struttura, spazi di lavoro ed arredi	<p>R1.1) Rischi generici di natura infortunistica derivanti da eventuali deterioramenti/danni subiti dalle strutture o dagli arredi delle postazioni lavoro</p> <p>R1.2) Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazione bagnata nelle aree interne al reparto a seguito di operazioni di pulizia/sanificazione effettuate da impresa esterna incaricata dall'Azienda Ospedaliera</p>	<p>R1.1) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per: - illustrazione tipologia di rischio e definizione modalità di segnalazione guasti e/o situazioni di criticità per richiesta interventi manutentivi</p> <p>R1.2) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per: - illustrazione tipologia dei rischi e definizione delle modalità di accesso del personale incaricato delle pulizie alle aree/locali, degli orari di svolgimento di tali attività, della sequenzialità dei lavori e/o aree impegnate il tutto per evitare, o limitare al minimo, la contemporaneità dei lavori</p> <p>Provvedimento 2): controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti</p>	<p>R1.1) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile Unico del Procedimento – Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: -illustrazione tipologia di rischio e definizione modalità di segnalazione guasti e richiesta interventi manutentivi</p> <p>R1.2) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile Unico del Procedimento – Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: - illustrazione tipologia dei rischi e definizione delle modalità di accesso alle aree/locali, degli orari di svolgimento delle attività, della sequenzialità dei lavori e/o aree impegnate il tutto per evitare, o limitare al minimo, la contemporaneità dei lavori</p>	<p>R1.1) – 1.2) Provvedimento 1): n. 1 riunione per un totale di 1 ora a valere per tutti i presidi.</p> <p>Tot. ore 1 importo forfettario per ora Euro 50,00</p> <p>TOTALE EURO 50,00</p>
(R2) Impianti elettrici	<p>R2.1) rischio di interruzione dell'erogazione di elettricità al piano, per intervento dei dispositivi protezione per contatti diretti/indiretti</p> <p>R2.2) rischio dovuto a rotture accidentali punti di allacciamento e/o derivazioni</p>	<p>R2.1) R2.2) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per: - illustrazione tipologia di rischio e definizione/ modalità di segnalazione guasti e/o richiesta interventi e materiale</p>	<p>R2.1) R2.2) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: - illustrazione tipologia di rischio e definizione/ modalità di segnalazione guasti, richieste interventi manutenzione o fornitura di nuovo materiale elettrico (riduttori, prolunghe, ...)</p> <p>Provvedimento 2) informazione al proprio personale relativa al provvedimento 1)</p>	<p>R2.1) – 2.2) Provvedimento 1): n. 1 riunione per un totale di 1 ora a valere per tutti i presidi.</p> <p>Tot. ore 1 importo forfettario per ora Euro 50,00</p> <p>TOTALE EURO 50,00</p> <p>Provvedimento 2): oneri ricompresi nei costi della sicurezza di cui al punto R7.1) provvedimento 3</p>




<p>(R3)</p> <p>Impianti di distribuzione di gas medicinale e tecnici</p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p>R3)</p> <p>_____</p>	<p>R3)</p> <p>_____</p>	<p>R3)</p> <p>_____</p>
<p>(R4)</p> <p>Utilizzo attrezzature/ apparecchiature</p>	<p>R4.1) rischio dovuto a rotture accidentali dia attrezzature/apparecchiature, con possibilità di contatti diretti con elementi pericolosi interni alle stesse</p>	<p>R4.1) Provvedimento 1): Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per: - illustrazione tipologia di rischio e definizione/ modalità di segnalazione guasti e/o richiesta interventi e materiale - individuazione riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti</p>	<p>R4.1) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: - illustrazione tipologia di rischio e definizione/ modalità di segnalazione guasti, richieste interventi manutenzione o fornitura di nuove attrezzature (riduttori, prolunghe, ...) - riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti</p> <p>Provvedimento 2) informazione al proprio personale relativa al provvedimento 1)</p>	<p>R4.1) Provvedimento 1): n. 1 riunione per un totale di 1 ora a valere per tutti i presidi.</p> <p>Tot. ore 1 importo forfettario per ora Euro 50,00</p> <p>TOTALE EURO 50,00</p> <p>Provvedimento 2): oneri ricompresi nei costi della sicurezza di cui al punto R7.1) provvedimento 3</p>
<p>(R5)</p> <p>Utilizzo recipienti a pressione</p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p>R5)</p> <p>_____</p>	<p>R5)</p> <p>_____</p>	<p>R5)</p> <p>_____</p>

<p style="text-align: center;">(R6) Incendio ed esplosione</p>	<p>R6.1) gestione emergenza incendio</p>	<p>R6.1) Provvedimento 1) : Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per: -illustrazione tipologia di rischio e per la definizione delle procedure da attuare da parte del personale dell'appaltatore in caso di emergenza incendio all'interno delle strutture aziendali - riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti</p> <p>Procedure da attuare</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di accertamento presenza di fumo/fiamme avvisare il personale Aziendale presente al piano - allontanarsi dalla struttura seguendo la segnaletica di sicurezza - non interferire con le operazioni di soccorso 	<p>R6.1) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: -illustrazione tipologia di rischio e definizione delle procedure da attuare da parte del personale dell'appaltatore in caso di emergenza incendio all'interno delle strutture aziendali - riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti</p> <p>Provvedimento 2): informazione al proprio personale rispetto alle procedure di seguito riportate, da adottare in caso di emergenza incendi previste dall'Azienda Ospedaliera, da effettuarsi anche in collaborazione con il SPPA:</p> <p>Procedure da attuare</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di accertamento presenza di fumo/fiamme avvisare il personale Aziendale presente al piano - allontanarsi dalla struttura seguendo la segnaletica di sicurezza - non interferire con le operazioni di soccorso 	<p>R6.1) Provvedimento 1): n. 1 riunione per un totale di 1 ora a valere per tutti i presidi.</p> <p>Tot. ore 1 importo forfettario per ora Euro 50,00</p> <p>TOTALE EURO 50,00</p> <p>Provvedimento 2) oneri ricompresi nei costi della sicurezza di cui al punto R7.1) provvedimento 3</p>
--	--	--	--	--

<p style="text-align: center;">(R7) Esposizione ad agenti biologici</p>	<p>R7.1) rischio generico per accesso in strutture sanitarie nel contesto dell'emergenza SARS-CoV-2</p>	<p>R7.1) Provvedimento 1) : Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per: -illustrazione tipologia di rischio -illustrazione procedura aziendale specifica per DM/DPI SARS –Cov-2 (ora pr 136)</p> <p>Provvedimento2) fornitura DPI e/o DM per il rischio biologico generico e da SARS-Cov-2 , in funzione delle aree e delle attività assegnate al personale dell'appaltatore o in funzione di specifiche richieste della committente</p>	<p>R7.1) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: -illustrazione tipologia di rischio - illustrazione procedura specifica ASST per DM/DPI SARS-CoV-2</p> <p>Provvedimento 2) conferma per accettazione della tipologia di DM/DPI indicati e forniti dalla committente rispetto al rischio biologico generico e da SARS CoV-2 e consegna al proprio personale con informazione e formazione sul corretto utilizzo</p> <p>Provvedimento 3) informazione formazione al proprio personale sul corretto utilizzo dei DM/DPI forniti dal committente</p> <p>Provvedimento 4): -eventuale revisione/aggiornamento della propria valutazione dei rischi</p> <p>Provvedimento 5): - informazione al proprio personale relativamente al provvedimento 1) - informazione e formazione del proprio personale in relazioni alle eventuali modifiche scaturite dalla revisione della Valutazione dei Rischi - indicazione e fornitura al proprio personale di eventuali nuovi DM/DPI in relazione agli esiti della valutazione dei rischi</p>	<p>R7) Provvedimento 1): n. 1 riunione per un totale di 1 ora a valere per tutti i presidi.</p> <p>Tot. ore 1 importo forfettario per ora Euro 50,00</p> <p>TOTALE EURO 50,00</p> <p>Provvedimento 2): oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p>Provvedimento3) Importo Forfettario Euro 1850</p> <p>Importo calcolato sull'organico richiesto da capitolato (37 addetti) e su costo per singolo partecipante di euro 50</p> <p>L'importo ricomprende i costi per le voci di cui ai punti : R2.1-R2.2-R4.1-R6.1 Provvedimenti 2) e R7.1 provvedimenti 3 e 5)</p> <p>TOTALE EURO 1850,00</p>
<p style="text-align: center;">(R8) Movimentazione manuale dei carichi</p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p>R8) _____</p>	<p>R8) _____</p>	<p>R8) _____</p>
<p style="text-align: center;">(R9) Esposizione ad agenti chimici pericolosi</p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p>R9) _____</p>	<p>R9) _____</p>	<p>R9) _____</p>

(R10) Agenti cancerogeni e mutageni	Non esiste un aggravio di rischio da interferenze	R10) -----	R10) -----	
(R11) Esposizione ad allergeni	Non esiste un aggravio di rischio da interferenze	R11) -----	R11) -----	R11) -----
(R12) Esposizione a radiazioni ionizzanti	Non esiste un aggravio di rischio da interferenze	R12) -----	R12) -----	
(R13) Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Non esiste un aggravio di rischio da interferenze	R13) -----	R13) -----	R13) -----
(R14) Esposizione a rumore/vibrazioni	Non esiste un aggravio di rischio da interferenze	R14) -----	R14) -----	R14) -----
(R15) Condizioni microclima	Non esiste un aggravio di rischio da interferenze	R15) -----	R15) -----	R15) -----
(R16) Lavoro ai videotermini	Non esiste un aggravio di rischio da interferenze	R16) -----	R16) -----	R16) -----
(R17) Fumo passivo	R17) Esposizione a fumo passivo	R17) Provvedimento 1): Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per: - illustrazione tipologia di rischio e informativa relativa al <u>divieto di fumo</u> nelle strutture aziendali e alle modalità di controllo e rilevazione contravvenzioni - riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti Provvedimento 2): controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti	R17) Provvedimento 1): Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: - illustrazione tipologia di rischio e informativa al proprio personale relativa al <u>divieto di fumo</u> nelle strutture aziendali e alle modalità di controllo e rilevazione contravvenzioni - riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti	R17) Provvedimento 1): oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza

<p style="text-align: center;">(R18) Organizzazione del lavoro (Stress lavoro - correlato)</p>	<p>R18.1) Rischi dovuti al verificarsi di “nuove” situazioni di interferenza fra le attività lavorative del committente e dell’Appaltatore</p> <p>R18.2) Rischio dovuto alla mancata segnalazione di eventi infortunistici, con conseguente possibile mantenimento di situazioni lavorative non completamente corrette</p> <p>R18.3) Rischio dovuto alla presenza di personale dell’Appaltatore in aree non autorizzate in relazione ai rischi presenti e/o eventuali attività in atto</p>	<p>R18.1) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall’Appaltatore per: -riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti - la gestione di eventuali problematiche che richiedono una nuova analisi dei rischi interferenti riconducibili a situazioni attualmente non in essere</p> <p>R18.2): Provvedimento 1): indicazione referente/i aziendali e modalità di segnalazione eventi infortunistici occorsi al personale dell’Appaltatore all’interno di aree/strutture dell’Azienda</p> <p>Provvedimento 2): analisi evento infortunistico</p> <p>Provvedimento 3): consegna della scheda rilevazione periodica infortuni occorsi al personale dell’appaltatore, nella realtà dell’Azienda Ospedaliera. Scheda richiesta dalla A.S.L. Provincia di Lodi (report- trimestrale)</p> <p>R18.3): Provvedimento 1): richiesta elenco nominale del personale dell’Appaltatore impiegato in azienda</p> <p>Provvedimento 2): richiesta ed acquisizione del modello di tessera di riconoscimento riportante i dati identificativi, secondo previsione normativa</p> <p>Provvedimento 3): controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti</p>	<p>R.18.1) Provvedimento 1): Riunione/Attività di coordinamento con Referente del Committente (Responsabile del Reparto e/o figura incaricata) per: -riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti - gestione di eventuali problematiche che richiedono una nuova analisi dei rischi interferenti riconducibili a situazioni attualmente non in essere</p> <p>R18.2) Provvedimento 1): segnalazione immediata al Referente del Committente dell’evento infortunistico occorso a proprio personale all’interno delle aree/strutture dell’Azienda</p> <p>Provvedimento 2): analisi evento infortunistico</p> <p>Provvedimento 3): acquisizione e compilazione della scheda per segnalazione periodica infortuni occorsi al proprio personale (report-trimestrale)</p> <p>R18.3) Provvedimento 1): trasmissione elenco nominale del personale impiegato nelle strutture aziendali e strutture di assegnazione, elenco da aggiornarsi periodicamente</p> <p>Provvedimento 2): trasmissione modello tessera di riconoscimento in utilizzo</p>	<p>R18.1) Provvedimento 1): n.1 riunione per un totale di 1 ora, importo forfettario per ora Euro 50,00</p> <p>Tot. Euro anno 50, 00</p> <p>n.1 ore annue per singolo presidio, a partire dal secondo anno Totale ore anni succ. 12 importo forfettario per ora Euro 50,00</p> <p>Totale uro 600</p> <p>TOTALE EURO 650,00</p> <p>Provvedimento 2): oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p>Provvedimento 3): oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p>R18.3) Provvedimento 1) - 2): oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza -</p>
---	---	--	---	---

 Ospedale Maggiore di Lodi Distretti e Presidi Lodigiani <td colspan="2"> Sistema Socio Sanitario </td> <td colspan="2">  Regione Lombardia </td> <td colspan="2"> ASST Lodi </td>				Sistema Socio Sanitario		 Regione Lombardia		ASST Lodi	
ANAGRAFICA AZIENDALE IN TEMA DI SICUREZZA									
RUOLO		Nominativo			Sede		Riferimenti telefonici		
DATORE DI LAVORO		Dott. Salvatore Gioia Direttore Generale			Sede legale e amministrativa: Piazza Ospitale, 10 - 26900- Lodi		Segreteria 0371 / 376401		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		T.d. P. - Vittorio Beccarini			C/o Ex Ospedale Fissiraga Via Cavour 60 - Lodi		Tel. 0371/372727 servizio.prevenzione@asst-lodi.it		
ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		T.d.P. - Barbara Giandini							
RESPONSABILE FORMAZIONE AZIENDALE		Dr. Lucio Raimondi			Palazzina Ex Scuola Infermieri Via Serravalle - Lodi		Segreteria 0371/372958 lucio.raimondi@asst-lodi.it		
MEDICO COMPETENTE		Dr. Andrea Filippin Dr. Valerio Stori			Amb. c/o Ex. Osp. Fissiraga - Lodi		Segreteria 0371/372791 medico.competente@asst-lodi.it		
					Amb. c/o Ospedale Codogno		“ 0377/465582		
					Amb. c/o Osp. Casalpusterlengo		“ 0377/924781		
					Amb. c/o Osp. S. Angelo Lodigiano		“ 0371/251273		
REFERENTE STRESS-LAVORO CORRELATO		Dr.ssa Ivana Cacciatori			Amb. c/o Ex. Osp. Fissiraga - Lodi		Tel. 0371/376771		
ESPERTO QUALIFICATO		Dr. Riccardo Di Liberto			C/o Servizio Fisica Sanitaria Ex Ospedale Fissiraga - Lodi		Segreteria 0371/372177		
ADDETTO SICUREZZA LASER									
RESPONSABILE SICUREZZA IMP. RISONANZA MAGNETICA									
MEDICO AUTORIZZATO		Dr. Maurizio Cermesoni			Amb. c/o Ex Ospedale Fissiraga		Segreteria 0371/372791		

RAPPRESENTATI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)	Dr. Francesco Agnello	C/o U.O. Anestesia e Medicina Perioperatoria - Ospedale di Lodi	Interno studio medici 6478
	Dr. Marco Bombonato	C/o U.O. Pneumologia Ospedale di Lodi	Interno 2272 marco.bombonato@asst-lodi.it
	Dr.ssa. Erica Cioccala	C/o U.O. Riabilitazione Ospedale di S. Angelo Lodigiano	Interno 3315 erica.cioccala@asst-lodi.it
	AFD Anna Carragna	c/o Radiologia Diagnostica Senologica (Breast Unit) – Ospedale di Lodi	Interno 2204 anna.carragna@asst-lodi.it
	Sig. Dario Impicicche'	c/o UOC Medicina Ospedale di Codogno	Interno 5508
	Sig.ra Antonella Negri	c/o Poliambulatori Ospedale di Lodi	Interno 2781
FIGURE CON RUOLO DI “ DIRIGENTE “ AI FINI DELLA SICUREZZA (delibera 1121 del 6/12/2011)	- Direttore Amministrativo – Avv. Gianluca Bracchi - Direttore Sanitario – Dr.ssa Romana Coccaglio - Direttore Socio Sanitario – Dr. Paolo Bernocchi - Direttori di Unità Struttura Complessa (USC)		
FIGURE CON RUOLO DI “ PREPOSTO “ AI FINI DELLA SICUREZZA (delibera 1121 del 6/12/2011)	- Resp. Unità Struttura Semplice (USS) - Resp. Infermieristici e Tecnici - Titolari di posizioni organizzative - Operatori con funzioni di coordinamento		
ADDETTI INCENDIO	Operatori con attestato rilasciato da VV.F. (Elenco sul sito aziendale)		\\dclodi01\qualita –documenti aziendali – procedure e protocolli – gestione salute e sicurezza – documenti collegati –addetti incendio
INCARICATI PRIMO SOCCORSO	-ruolo medico -ruolo infermieristico -ruolo ostetrico -il personale in possesso di attestato di Addetto Soccorritore (corso BLS – Basic Life Support and Defibrillation) -il personale in possesso di attestato abilitante ai sensi del D.M. 388/03 per le aziende classificate in gruppo “B”		

SEDI A.S.S.T di LODI	OSPEDALI	
	LODI	Largo Donatori del Sangue, 1 - 26900 Lodi
	CASALPUSTERLENGO	Via Fleming 1 - 26841Casalbusterlengo
	CODOGNO	Viale Marconi - 26845- Codogno
	SANT'ANGELO LODIGIANO	Strada Provinciale - 26866- Sant'Angelo Lodigiano
	ALTRE SEDI ATTIVITA' AZIENDALI	
	Ospedale Vecchio Lodi	Piazza Ospitale, 10 -Lodi
	Palazzina ex Ospedale Fissiraga	via Fissiraga 15- Lodi
	C.P.S. e Centro Diurno Ex Casa Pizzi	via Fissiraga 17 - Lodi
	Palazzina Uffici Servizi Vari	via Cavour 58 e 60 – Lodi
	Palazzina CED	via Serravalle – Lodi
	Magazzino Economale/Farmaceutico	via Secondo Cremonesi – Lodi
	CRA	via Mosè Bianchi – Lodi
	Palazzina Ex Dispensario (Autisti)	via Mosè Bianchi – Lodi
UONPIA	Via Giovanni XXIII – Lodi	
Distretto Sanitario Basso Lodigiano - sede Codogno	Via Pietrasanta – Codogno (LO)	
Distretto Sanitario Basso Lodigiano – sedi Casalbusterlengo	via Adda,15 c/o “Villa Polenghi” – Casalbusterlengo (LO)	
	via Adda, 21 c/o “Complesso Residenziale Il Parco”	
SERT Sant'Angelo Lodigiano	via Donizetti, 6 – Sant'Angelo L.no	

BOZZA DA REDIGERE SU
CARTA INTESTATA DELL’AFFIDATARIO I LAVORI /SERVIZIO

Spett.le ASST –Lodi

**OGGETTO : DICHIARAZIONE RELATIVA ALL’IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
CON RIFERIMENTO ALL’ART. 26 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS n. 81 DEL 9
APRILE 2008 E S.M.I.**

Oggetto : Lavori di

Il sottoscritto nato ail ,
residente a..... prov. (.....) in via

in qualità di Datore di Lavoro, come definito dall’art. 2 del D.Lgs. 81/2008, della
impresa/società con sede in via
..... a

P. IVA:.....,

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell’art. 26
comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle
pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e
dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali, sotto
la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

- Che il personale impiegato per i “lavori” in oggetto:
 - o è dotato delle abilitazioni necessarie;
 - o risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (ex art. 41 D.Lgs 81/08);
 - o è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte e sulle procedure di emergenza lotta antincendio e di primo soccorso;
 - o sarà dotato di ausili, dispositivi di protezione individuale, idonei alla sicurezza per le attività da eseguire;
 - o sarà dotato di idonea tessera di riconoscimento, corredata di fotografia e contenete le generalità del lavoratore e i riferimenti del datore di lavoro, che dovrà costantemente esporre durante l’esecuzione dei lavori.

- Di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 per l’esecuzione delle attività in oggetto.

- Di avere effettuato la valutazione di tutti i rischi di cui all'art. 17 c.1. lettera a) del D.Lgs. 81/08, compresi quelle relativi al presente incarico, ed elaborato il relativo documento.
- Di avere valutato la conformità alle norme vigenti e l'idoneità delle macchine ed attrezzature previste per l'esecuzione delle attività.
- Di aver preso visione ed accettare i contenuti del DUVRI redatto dalla committente e dei relativi oneri per la sicurezza.
- Che provvederà a fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione specifica per i lavori in oggetto, tenendo conto dei rischi specifici di sito e di quelli interferenziali indicati nel DUVRI.
- Che la gestione dei rischi professionali specifici dell'intervento sarà di propria esclusiva competenza e responsabilità.
- Che verrà rispettato integralmente quanto indicato nel DUVRI, e di disporre che il proprio *Responsabile Operativo* indicato per i lavori segnali al *Referente* della committente eventi, o situazioni, che possano richiedere mutamenti rispetto ai contenuti del DUVRI.
- Di non affidare in subappalto o a lavoratori autonomi lavori o servizi senza preventiva autorizzazione da parte del Committente.
- Che il personale straniero eventualmente impiegato è a conoscenza della lingua italiana e quindi in grado di comprendere le comunicazioni del personale aziendale e i contenuti della cartellonistica di sicurezza e di emergenza esposta in azienda.
- Di mettere a disposizione del committente copia dei documenti di cui alle dichiarazioni precedenti qualora richiesti.

Comunica inoltre i riferimenti del proprio:

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

-----tel. ----- @ mail-----

Medico Competente (dove previsto)

-----tel. -----@ mail -----

Dichiaro di essere informato che i dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 della legge 196/2003 e s.m.i., saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Il Datore di lavoro

(timbro e firma leggibile)